

Strategia fiscale

Approvazione
Consiglio di Amministrazione

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. SCOPO.....	3
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
4. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
5. STRATEGIA FISCALE.....	4
5.1 Obiettivi.....	4
5.2 Propensione al rischio fiscale	6
5.3 Gestione dei rischi fiscali	6
5.4 Rapporti con le Autorità fiscali	7
5.5 Diffusione di una cultura del rispetto delle norme fiscali tra i dipendenti.....	7
6. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO	8

1. PREMESSA

La Strategia Fiscale è espressione della volontà del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche “CdA”) di REVO Insurance S.p.A. (di seguito “Società” o “REVO”), anche quale Capogruppo del gruppo REVO Insurance (di seguito anche “Gruppo REVO” o “Gruppo”) di adottare, in coerenza con i principi sanciti nel Codice Etico di Gruppo, un approccio rispettoso dell’ordinamento tributario nazionale e internazionale, attraverso la trasparente e responsabile gestione dei rischi fiscali. A tale scopo adotta il presente documento quale primo fondamento dell’adozione di un sistema integrato di misurazione, monitoraggio e prevenzione dei rischi che possono sorgere in ambito fiscale - c.d. “Tax Control Framework” - inserito nel sistema di governo aziendale e di controllo interno, coerente con gli standard internazionali stabiliti dall’OCSE e condivisi dalla prassi dell’Amministrazione Finanziaria italiana.

2. SCOPO

Il presente documento definisce la Strategia Fiscale, ossia gli obiettivi e l’approccio adottato da REVO nella gestione della variabile fiscale. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di REVO, è reso disponibile, nei suoi elementi essenziali, a tutti gli stakeholders in conformità alle norme aziendali ed è aggiornato tempestivamente ogni qualvolta intervengano cambiamenti a livello strategico od operativo degli elementi essenziali di seguito regolati.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La Strategia Fiscale si applica a REVO e alle singole società del Gruppo che, in accordo con la Capogruppo e secondo un principio di proporzionalità, possono prevedere un’applicazione graduata dei principi disciplinati nella Strategia Fiscale in base alle specifiche caratteristiche di operatività e di complessità.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

4.1 Fonti esterne

- Decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 e successive modificazioni, “Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 29 aprile 2024 e successive modifiche, “Codice di condotta per i contribuenti aderenti al regime di adempimento collaborativo”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 6 dicembre 2024, “Requisiti soggettivi e oggettivi di accesso al regime di adempimento collaborativo”;
- Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 12 novembre 2024, n. 212, “Regolamento recante disciplina di requisiti, compiti e adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale”;
- Linee guida per la predisposizione di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale e del suo aggiornamento, adottate con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate, n. 5320 del 10 gennaio 2025 (ex Articolo 4, comma 1-quater del Decreto Legislativo n. 128 del 2015), così come integrate dal provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate n. n. 33973 del 28 gennaio 2026;
- Provvedimento dell’Agenzia delle entrate Prot. n. 321940 del 7 agosto 2025 di “Approvazione delle linee guida per la compilazione della Mappa dei rischi e dei controlli fiscali dei contribuenti appartenenti al settore assicurativo”;

- OECD, “Co-operative compliance: a framework. From enhanced relationship to co-operative compliance”, 2013;
- OECD, “Co-operative Tax Compliance: building better Tax Control Frameworks”, 2016;
- OECD, “Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct”, 2023.

4.2 Fonti interne

- Codice Etico di Gruppo;
- Codice di Condotta dei Fornitori;
- Sistema di controllo sull’informativa finanziaria contabile previsti dalla legge 28 dicembre 2005, n. 262;
- Modello di organizzazione e di gestione di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (“Modello 231”);
- Politiche e Procedure interne vigenti.

5. STRATEGIA FISCALE

5.1 Obiettivi

La Strategia Fiscale adottata dal Consiglio di Amministrazione di REVO persegue lo scopo di assicurare la correttezza degli adempimenti fiscali, nel rispetto dello spirito e della lettera delle norme tributarie e fiscali dei Paesi nei quali la Società e le Società del Gruppo operano. La Strategia Fiscale è improntata ai principi di collaborazione e trasparenza nei confronti dell’Amministrazione Finanziaria e dei terzi, al fine di minimizzare ogni impatto sostanziale in termini di rischio, sia esso fiscale¹ o reputazionale. In tale prospettiva, ritiene strategico lo sviluppo e l’integrazione - nell’ambito delle sue *policies* che esprimono la sua sensibilità alla *Corporate Sustainability and Responsibility* (CSR) - di un’appropriata Strategia Fiscale che garantisca una corretta contribuzione alle finanze pubbliche dei Paesi ospitanti.

Il Consiglio di Amministrazione di REVO, su proposta dell’Alta Direzione, definisce gli obiettivi che la Società si impegna a perseguire con riferimento alla variabile fiscale e ne garantisce l’applicazione, assumendosi in tal modo il ruolo e la responsabilità, unitamente all’Alta Direzione, di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai seguenti principi:

Corporate Responsibility: REVO mantiene una condotta corretta, trasparente e responsabile che ritiene essere presupposto indispensabile per uno sviluppo sostenibile delle sue attività, con lo scopo di creare e tutelare il valore per tutti i propri *stakeholder*. In attuazione del Codice Etico di Gruppo, del Codice di Condotta dei Fornitori e della normativa interna, svolge le attività in conformità con i più elevati standard etici volti a prevenire atti di corruzione attiva e passiva.²

Legalità: REVO persegue un comportamento orientato al rispetto formale e sostanziale dei principi interni, internazionali o sovranazionali che regolano l’ordinamento tributario, con l’obiettivo di rispettare la lettera e lo spirito delle leggi e delle norme fiscali in vigore nei Paesi in cui opera.

¹ Rischio fiscale inteso come il rischio di operare in violazione di norme tributarie ovvero in contrasto con i principi e le finalità dell’ordinamento tributario.

² Sul punto si veda la “Politica di prevenzione della corruzione”.

Tone at the top: Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Alta Direzione, approva i principi di condotta in materia fiscale, ne garantisce l'applicazione e guida la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori dell'onestà e integrità e al principio di legalità. Monitora, eventualmente con l'assistenza delle funzioni aziendali competenti e degli organi di controllo, le tematiche fiscali di maggiore rilevanza e complessità e persegue il miglior livello di consapevolezza in relazione alla gestione del rischio fiscale.

Diritto al dissenso (*Agree to disagree*): in difesa dell'interesse sociale e dei suoi azionisti, REVO ritiene legittimo sostenere, anche in sede di contenzioso, le posizioni ragionevolmente adottate anche qualora difformi dagli orientamenti espressi dalle Autorità fiscali competenti.

Trasparenza: REVO promuove rapporti trasparenti con le autorità fiscali dei Paesi in cui opera, per condividere la piena comprensione degli eventi, fatti e circostanze in base ai quali le norme fiscali vengono applicate.

A tale scopo, si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- gestire la variabile fiscale, nel rispetto sostanziale e formale di tutte le leggi e gli adempimenti previsti dall'ordinamento tributario, in modo tempestivo, tutelando gli interessi di tutti gli *stakeholders*, inclusi gli azionisti, i dipendenti e la comunità in cui opera, anche a livello locale, consapevole che tale approccio adempie i doveri inderogabili di solidarietà economica nei confronti dei territori di insediamento, per i quali il gettito fiscale rappresenta un contributo indispensabile alla spesa pubblica e, quindi, allo sviluppo economico e al benessere sociale dei cittadini;
- controllare e gestire i rischi fiscali e tutelare la reputazione della Società attraverso adeguate *policy*, procedure, soluzioni organizzative e strumenti di comunicazione;
- assicurare l'integrità negli adempimenti fiscali e la corretta determinazione delle imposte, operando sempre in conformità alla normativa tributaria con riguardo sia alla lettera delle norme sia alla *ratio* sottesa, monitorando e presidiando le novità normative, anche mediante continue interlocuzioni con le istituzioni a ciò preposte a livello nazionale e internazionale;
- garantire la conformità dei presidi di controllo dei rischi fiscali alla corretta applicazione dei principi contabili adottati, in modo da assicurare la solidità dei dati contabili posti a base degli adempimenti fiscali;
- applicare, ai fini fiscali, l'*arm's length principle* nei rapporti infragruppo *cross-border*, secondo le migliori pratiche internazionali riconosciute dagli ordinamenti in cui opera, perseguendo la finalità di allineare, quanto più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo;
- applicare correttamente le norme di prevenzione dell'abusiva erosione della base imponibile o della traslazione dei profitti verso altri ordinamenti o soggetti per sole finalità di convenienza fiscale;
- assumere decisioni in materia tributaria in linea con le *best practices* a livello nazionale ed internazionale e con le linee guida dettate dagli organismi di settore, nonché in coerenza con i propri obiettivi strategici e con la propria propensione al rischio, assicurando un'adeguata condivisione con le funzioni competenti, con professionisti esterni e, nel caso, con il preventivo coinvolgimento delle Autorità fiscali attraverso gli strumenti di consultazione previsti dall'ordinamento;
- promuovere la diligenza professionale nella gestione delle attività e dei processi a rilevanza fiscale, nonché garantire che le relative procedure siano appropriate;
- istituire flussi informativi completi e accurati verso gli organi di gestione e le Autorità fiscali;

- favorire lo sviluppo di relazioni costruttive, professionali e trasparenti con le Autorità fiscali, basate sui concetti di integrità, collaborazione e fiducia reciproca;
- qualora vengano identificati errori nell'applicazione delle disposizioni fiscali, si avvale degli strumenti per la correzione spontanea (ad. es. "ravvedimento operoso") minimizzando gli oneri sanzionatori.

5.2 Propensione al rischio fiscale

La condotta fiscale della Società è ispirata a principi di corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, di attuazione dei connessi adempimenti e di contenimento del rischio fiscale.

REVO, per minimizzare il rischio fiscale, evita:

- operazioni che perseguono essenzialmente un vantaggio fiscale per la Società, per i clienti o per altre controparti e non rispondono alle ordinarie logiche commerciali;
- operazioni artificiose realizzate con lo scopo prevalente di ridurre la pressione fiscale;
- operazioni e strutture societarie prive di sostanza economica;
- investimenti in o attraverso Paesi considerati a fiscalità privilegiata con il prevalente fine di ridurre il carico tributario;
- interpretazioni delle norme fiscali strumentali al perseguimento di obiettivi contrari alla loro lettera e al loro spirito;
- operazioni che abbiano quale fondamento un mero beneficio fiscale.

REVO si avvale degli incentivi fiscali riconosciuti a parità di condizioni previste per gli altri operatori, rispettando tutte le normative specifiche e verificando che gli stessi siano allineati con i propri obiettivi commerciali e operativi e in coerenza con la sostanza economica dei propri investimenti.

Le tematiche di carattere fiscale di maggiore complessità e rilevanza sono portate all'attenzione degli Organi amministrativi della Società. Le decisioni strategiche e operative sono assunte tenendo in considerazione i relativi impatti fiscali coinvolgendo le funzioni preposte, eventualmente con il supporto di consulenti terzi, nell'analisi delle operazioni straordinarie e nello sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, nell'assunzione di nuove attività, in caso di ingresso in nuovi mercati e di stipula di accordi commerciali che esulano dall'ordinaria operatività. Nei casi in cui la correttezza degli adempimenti fiscali dipendesse da disposizioni suscettibili di interpretazioni non univoche, REVO attiva le specifiche procedure di rilevazione e valutazione dei rischi connessi e, in caso di persistenza di situazioni di rischio interpretativo, può ricorrere all'assistenza di professionisti esterni o attivare le forme di interlocuzione preventiva, previste dall'ordinamento, con le competenti autorità fiscali, adoperandosi di concerto con queste al fine di addivenire all'applicazione del livello di tassazione ritenuto più corretto.

5.3 Gestione dei rischi fiscali

Allo scopo di assicurare un'adeguata gestione dei rischi di natura fiscale, in particolare i rischi:

- connessi all'omessa, non tempestiva o non corretta esecuzione degli adempimenti fiscali previsti dalla normativa (c.d. **rischi di adempimento**);
- che, nell'applicazione delle disposizioni tributarie, possono scaturire dalle incertezze ermeneutiche sulle fattispecie normative astratte o dall'incerta qualificazione dei casi di specie in rapporto ai presupposti normativi (c.d. **rischi interpretativi**);

- collegati al potenziale coinvolgimento in fenomeni di frode fiscale in conseguenza di condotte fraudolente poste in essere da soggetti terzi (c.d. **rischi di frode fiscale**);

REVO si dota di un sistema di controllo interno del rischio fiscale, denominato *Tax Control Framework* (“TCF”). Il TCF di REVO è costituito dalle strutture organizzative, dalle norme e regole aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e controllo dei principali rischi fiscali, una conduzione dell’impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell’ordinamento. REVO si conforma alle prescrizioni della miglior prassi internazionale e nazionale nella costruzione del suo TCF che si sviluppa intorno a quattro elementi fondamentali (c.d. pilastri del TCF):

- (a) ambiente di controllo, ossia il corpus normativo interno e i principi di funzionamento del TCF;
- (b) governance del sistema di controllo, ovvero la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione del processo di gestione dei rischi fiscali secondo un modello di Governance c.d. a “tre linee di controllo”. In tale modello, la prima linea, appannaggio delle funzioni operative, gestisce direttamente i processi in cui si annidano i rischi fiscali; la seconda, attribuita alla funzione di *tax risk management*, verifica periodicamente il disegno e l’effettività dei controlli di primo livello; la terza, svolta dalle funzioni audit interne, garantisce la consistenza del sistema nel complesso;
- (c) processo di *Tax risk assessment*, inteso come l’insieme di norme, regole e processi aziendali volti a consentire l’identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi fiscali;
- (d) meccanismi di aggiornamento e autoapprendimento (monitoraggio) volti a valutare l’adeguatezza e l’effettività del TCF nel continuo.

REVO si impegna a dotarsi di specifici sistemi informatici volti a supportare l’organizzazione nello sviluppo e nella implementazione di strategie di gestione e governance delle informazioni e a garantire la sicurezza e la protezione dei dati e della documentazione fiscale rilevante.

5.4 Rapporti con le Autorità fiscali

REVO ha l’obiettivo di instaurare con le Autorità fiscali rapporti improntati alla massima trasparenza e collaborazione. In particolare, si impegna a:

- evadere le richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile;
- evitare condotte che possano, in qualche misura, ostacolare le attività di verifica dell’Amministrazione finanziaria;
- non agevolare, per quanto in suo potere e di sua competenza, l’occultamento di beneficiari effettivi dei flussi reddituali che vengono gestiti attraverso le sue strutture.

REVO potrà valutare, al realizzarsi delle condizioni ritenute opportune, la possibilità di aderire a iniziative e programmi nazionali e internazionali che abbiano lo scopo di rafforzare la cooperazione con le Autorità fiscali.

5.5 Diffusione di una cultura del rispetto delle norme fiscali tra i dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione di REVO favorisce e promuove la sensibilizzazione dei propri dipendenti in relazione ai rischi fiscali curando la formazione non solo degli addetti alla funzione fiscale ma di tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali, anche se svolgono abitualmente la propria attività in altri ambiti.

REVO non adotta meccanismi di incentivazione ai Manager o ai propri dipendenti parametrati al raggiungimento di obiettivi legati alla riduzione della pressione fiscale né per sé, né per i propri clienti.

I dipendenti e il Management, a tutti i livelli, sono tenuti a improntare i propri comportamenti ai “principi generali” stabiliti nel Codice Etico di Gruppo e nel Modello 231, in particolare per quanto attiene al rispetto della legalità e all’adozione di modelli di comportamento trasparente, oltre a quanto stabilito nella presente Strategia Fiscale e nelle procedure inerenti il funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio fiscale.

Il mancato rispetto di tali principi può comportare l’attivazione di azioni legali e l’adozione di provvedimenti (anche sanzionatori) nei confronti dei destinatari, in coerenza con quanto previsto dai documenti sopra indicati.

REVO si impegna a istituire percorsi di formazione rivolti ai soggetti coinvolti nei processi identificati, atti a mantenere un livello adeguato di competenze per la gestione della variabile fiscale, con un gradiente di approfondimento differenziato in funzione del ruolo ricoperto e delle attività svolte.

Infine, sono previste specifiche normative interne e procedure per la segnalazione di violazioni del Codice Etico di Gruppo e della normativa interna ed esterna (“Whistleblower System”), inclusa la normativa fiscale, assicurando la confidenzialità e la protezione dalle ritorsioni per le persone che segnalano le violazioni.

6. DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO

La Strategia Fiscale è diffusa a tutto il personale a mezzo dei canali di comunicazione aziendali di tempo in tempo disponibili. REVO potrà valutare di renderla disponibile al pubblico anche in forma sintetica.

La Strategia Fiscale, così come ogni sua modifica e/o integrazione, è approvata dal Consiglio di Amministrazione di REVO e le successive eventuali modifiche e integrazioni di carattere sostanziale del documento sono rimesse alla competenza del CdA medesimo.

Il Chief Financial Officer della Società è responsabile del monitoraggio e del controllo della Strategia Fiscale, la quale sarà sottoposta a revisioni periodiche al fine di garantirne l’effettiva attuazione e sarà adattata a eventuali mutamenti del contesto esterno, previa condivisione con la funzione di Risk Management.